

## Un mezzo progresso per le liste d'attesa nella sanità

**I** nuovi dati di Agenas raccontano una realtà più complessa di quanto suggeriscano le classifiche. Le liste d'attesa migliorano: il rispetto dei tempi cresce per visite ed esami. Ma in soli quattro mesi circa due milioni di prestazioni sono rimaste fuori soglia. Un progresso, dunque, c'è, ma è ancora lontano dall'essere risolutivo. La vera novità del Cruscotto 2.0 è la trasparenza. Per la prima volta emerge chiaramente che i risultati regionali dipendono anche da come vengono attribuite le priorità. In alcune regioni una quota molto elevata di prestazioni è classificata in classe P, quella programmata entro 120 giorni, rendendo più agevole il rispetto dei tempi. Per

questo non basta misurare quante prestazioni vengono erogate entro le scadenze. Occorre capire come si prescrive, come si assegnano le priorità, quante prescrizioni non si trasformano mai in un appuntamento. E' il passaggio da una sanità valutata sulle impressioni a una sanità valutata sui dati. E i dati indicano che la sfida non è solo aumentare l'offerta, ma migliorare l'appropriatezza prescrittiva, l'organizzazione e la presa in carico dei pazienti. Le liste d'attesa si ridurranno davvero solo quando ogni numero racconterà la realtà nella sua interezza, non solo la parte più favorevole.



Peso: 4%